Anno X - N. 3589 — Trieste, Venerdì 6 Novembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3589

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.1.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il Congresso interparlamentare della pace. ROMA 5. (N) Oggi tennesi la seconda seduta. Presiedeva Biancheri. I deputati Imbriani e Hubbard (francese) presentano una proposta affermante il principio di nazionalità, il diritto che il decidere sulla guerra e sulla pace appartiene ai popoli, rispettivamente ai rappresentanti della nazione. Dopo applauditi discorsi degli onorevoli, Don Arturo de Marcoartu (Spagna), Odescalchi, Imbriani e Carlo Pulosky (Ungheria) approvasi per acclamazione la proposta di Marcoartu e di altri quaranta deputati, con la quale il Congresso esprime il desiderio che nei futuri congressi siano rappresentati tutti gli Stati parlamentari. Si discute la risoluzione proposta dall'ufficio definitivo, con la quale l'attuale segretario-capo, on. Pandolfi, viene incaricato di accordarsi col Comitato del paese che verrà scelto per la prossima conferenza, perchè nomini un delegato col quale il Comitato esecutivo possa corrispondere. Detta risoluzione sollecita inoltre la costituzione in tutti i paesi di Comitati parlamentari per la pace, che serviranno di preparazione per le future conferenze ed invita a mettere all'ordine del giorno pel congresso che si terrà nel 1892 l'organizzazione di una Corte internazionale arbitramentale. Stanhope svolge applaudito questa mozione. Parlano pure i deputati Pulssant Auspach (Belgio), Passy (Francia) e l'on. Mazzoleni. La deliberazione è rinviata a domani.

ROMA 5. (N) Si dice che verrà scelta Vienna quale sede del prossimo congresso della pace. L'ambasciatore Solms invitò a pranzo i deputati germanici intervenuti alla conferenza. - Il deputato Nabergoi non si fa vedere; è certo però che egli figurava nella lista dei presenti all'inaugurazione della conferenza così: *Monsieur Johann Nabergoi.*

* ***Giers a Parigi.*** PARIGI 5. (N) Il *Figaro* annunzia l'arrivo di Giers pel giorno 10 novembre.

PARIGI 5. (N) Giers dovrebbe aver ai 15 corr. una conferenza con Ribot.

Lo czar e l'imperatore Guglielmo. BRUSSELLES 5. (N) La *Russische Correspondenz* annunzia che lo czar incaricò l'ambasciatore Schuvaloff di porgere all'imperatore Guglielmo i suoi ringraziamenti per l'accoglienza fattagli a Danzica. Il presidente della polizia di Danzica ricevette dallo czar un anello munito di brillante.

Cortesie franco-russe. BREST 5. (B) L'incrociatore russo *Minime* è partito per Madeira. I navigli francesi scambiarono col *Minime* grida di *evviva.*

Alla Camera italiana. ROMA 5 (N) Alla riapertura della Camera le comunicazioni del Governo consisteranno nella presentazione dei bilanci e dei progetti di legge; la esposizione finanziaria si farebbe alla metà di dicembre.

Brin rimane. ROMA 5 (N) Brin desistette dal proposito di abbandonare la vita politica e ritirò anche la sua domanda di collocamento a riposo. Vuolsi vedere in ciò una mossa contro Giolitti a cui Brin contesterebbe la direzione dei piemontesi alla Camera.

Processo Livraghi-Cagnassi. ROMA 5. (N) Si ha da Massaua; Nell'udienza di ieri al Tribunale si ultimò l'interrogatorio di Lo Cascio, che insistette sulla sua deposizione. Interrogato Mussa el Akkad, confermò la accuse contro Cagnassi e Livraghi. Anche oggi, interrogato, Mussa el Akkad seguitò ad incolpare Cagnassi. Poscia vennero interrogati i testi d'accusa Allori, Freida e Porta; questi dichiara inesatta la sua deposizione scritta.

Nell'Eritrea. ROMA 5 (N) Finita la missione Gandolfi, dopo il processo Livraghi-Cagnassi, si affiderebbe a Baratieri il comando delle truppe a Massaua, nominando un governatore civile della colonia.

Una publicazione all'indice. ROMA 5 E' pronto il decreto che condanna all'indice il libro testè publicato da Berthelet sull'elezione del papa. Il Vaticano è sossopra perchè, per tale publicazione furono asportati documenti dagli archivi e si presero severe disposizioni contro gli impiegati addetti alla custodia degli archivi segreti.

Parlamento austriaco. VIENNA 5. (B) *Camera dei deputati.* Di fronte alle lagnanze perchè mancano le funzioni religiose in lingua czeca a Vienna a cagione della riluttanza dell'ordinariato arcivescovile, Gautsch dichiara che questa è stata sempre un'attribuzione della chiesa e che l'amministrazione del culto dello stato non può immischiarsi nell'autonomia della chiesa. Il bilancio del culto all'articolo „Scuole superiori" viene accettato. Durante la discussione, il ministro dell'istruzione dichiara ch'egli farà tutto il possibile per assicurare l'apertura della facoltà di medicina a Leopoli pel 1. novembre 1894. Riguardo alla riforma della facoltà giuridico-legale, dice essere già stato presentato un progetto di legge. Circa alle riforme nelle facoltà di medicina poi, si faranno i lavori preparatori necessari, e se gli sarà concesso passerà poi anche alla riforma della facoltà filosofica, avendo di mira le odierne università e le letterature universitarie. Alla fine della seduta il presidente Smolka dichiara che il suo scritto al comitato del congresso per la pace non ha il significato di autorizzare i deputati che prendono parte al congresso ad agire in nome della Camera, ma che con tale scritto egli ha semplicemente nominato un proprio sostituto, coll'autorizzazione di fare una dimostrazione di simpatia.

*) ***I vecchi czechi.*** PRAGA 5 (N) Il deputato Eim telegrafa al *Narodny Listy* che Taaffe abbia preteso da Rieger una risposta precisa, se i vecchi czechi compariranno alla Dieta e che Rieger non gli diede alcuna risposta impegnativa. Nel caso che i vecchi czechi deponessero in massa i loro mandati, verrebbero sciolta la Dieta ed indette nuove elezioni.

*) I telegrammi segnati con l'asterisco ci pervennero ieri troppo tardi per essere inseriti nel *Piccolo della sera.*

Parlamento francese. PARIGI 5. (B) *Camera dei deputati.* In seguito a domande sulla necessità di raddoppiare i quadri dell'esercito perchè essi siano proporzionati al nuovo effettivo, Freycinet dichiarò che la trasformazione dell'esercito sta per essere compiuta; che però si deve ancor attendere per proporre una legge generale sui quadri dell'esercito.

* ***Il processo intentato al duca d'Orleans. - Il duca entra al servizio dell'Austria.*** VIENNA 5. (N) Ieri giunse dal castello di San Giovanni in Ungheria, appartenente al barone Hirsch, il duca Luigi Filippo di Orleans; al suo arrivo alla stazione della Nordbahn a Vienna, gli venne rimesso da un impiegato di avvocato l'atto d'accusa di Armstrong, nella questione dell'adulterio di sua moglie, la cantante parigina Melba. Il duca lasciò cadere lo scritto, cui un aiutante sollevò da terra. - Si dice che il duca è intenzionato di entrare nell'esercito austriaco; perciò sarebbe stato accolto ieri in udienza dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Adunanza di vescovi. VIENNA 5 (B) Stamane ci fu la prima radunanza dei vescovi sotto la presidenza del cardinale Schönborn.

Fra prelati. VIENNA 5. (B) Il principe primate visitò oggi i cardinali Schönborn, Gruscha e Kalnocky. Il principe arcivescovo Czaszka si recò al palazzo dell'arciduca Carlo Lodovico. Alla sera ci fu in onore dei principi arcivescovi ungheresi un banchetto presso il Nunzio, al quale presero parte Schönborn, Gruscha, Kalnocky e Szecgyenyi.

La Svizzera si prepara. BERNA 5. (N) Il dipartimento militare domanda uno speciale progetto di legge per un credito rilevante, allo scopo di esser pronti per la guerra.

Principi in giro. VIENNA 5 (B) Il re di Grecia parte domattina col suo seguito per Gmunden; di là i reali di Grecia, la principessa Maria ed il principe Cristoforo si recheranno ad Atene per la via di Brindisi.

Principessa ammalata. VIENNA 5. (B) Il miglioramento nello stato dell'arciduchessa Margherita Sofia continua lentamente.

L'eredità di Boulanger. BRUSSELLES 5. (N) Il notaio Lecocque fece oggi l'inventario dell'asse ereditario relitto da Boulanger e dalla signora Bonnemain: oltre ai mobili, l'argenteria, alcuni oggetti artistici e quattro cavalli, havvi l'importo di franchi cinquemila in contanti. L'asse relitto, che verrà messo all'incanto, è stimato a quarantamila franchi.

I tedeschi in Africa. BERLINO 5. (N) La notizia sensazionale recata dal *Deutsches Wochenblatt* che in seguito a desiderio di Erberto Bismarck lord Salisbury abbia ordinato direttamente due anni or sono di fermare la spedizione di Peter viene irrisa e respinta dai giornali di tutti i partiti.

Lo sciopero dei tipografi. BERLINO 5. (N) Sono giunti 30 operai compositori viennesi; sembra che per il momento le cose prendano una piega favorevole ai proprietari di tipografie.

Situazione finanziaria in Portogallo. PARIGI 5. (B) Una nota dell'ambasciata portoghese dichiara che i tagliandi della rendita che trovansi all'estero, scadibili in gennaio, verranno pagati.

Nel Chilì. VALPARAISO 5. (B.) Il delegato Walsen ed il capitano di fregata Mouth candidano alla presidenza della republica.

I nuovi presidenti della Suprema Corte di Giustizia. LEOPOLI 5. (N) Il *Dziennik Polski* riceve da Vienna la notizia che al posto di Stremayr, il quale venne nominato presidente della Suprema Corte di Giustizia in luogo di Schmerling, verrebbe nominato indubbiamente Prazak, secondo presidente della Suprema Corte di Giustizia.

La banca dell'impero in Russia. PIETROBURGO 5. (N) Presso la direzione della Banca dell'impero ebbe luogo ieri una conferenza sulla situazione attuale del mercato monetario a Pietroburgo alla quale presero parte i direttori delle banche private. Il *Messaggero del governo* publica una comunicazione ufficiale nella quale la Banca dell'impero, di fronte alle voci sparsesi che essa abbia sospeso le sovvenzioni su titoli di rendita, dichiara ch'essa non sospese mai tali operazioni e che continuerà a farlo come prima.

*) ***Un assassinio misterioso.*** PARIGI 5 (N) Nella cantina di un falegname della Rue Charonne venne scoperto in una cassa di legno il cadavere d'un uomo nudo al quale mancava la testa. La Polizia s'affaticò invano per stabilire l'essere dell'uomo assassinato la notte scorsa e per trovare dei punti di appoggio che possano condurre alla scoperta dell'assassino.

Il fallimento della ditta Hirschfeld e Wolff. BERLINO 5. (B) La *National Zeitung* ha la seguente notizia: Il consigliere di commercio Antonio Wolff, capo della fallita casa bancaria Hirschfeld e Wolff è stato arrestato.

BERLINO 5. Continua ed aumenta l'agitazione per il fallimento della ditta Hirschfeld e Wolff. Wolff è stato arrestato per fallimento doloso e condotto nelle prigioni di Moabit, non essendo la sua malattia pericolosa. Apparentemente, dalla massa dovrebbe uscire il 30 p. c.; però è ancor dubio quanta parte sarà realizzabile. Circolano le voci più azzardate sulle persone che perderanno denari in questo fallimento. Fino a qual punto sia complicata la ditta Leipziger, non si può ancora calcolare. Il motivo principale del fallimento non è soltanto la mancanza di capitali da circa venti anni, bensì specialmente la passione del giuoco, cui andava soggetto Wolff, il quale qualche sera perdeva fino 50,000 marchi.

(In questo fallimento un ministro, il conte Zedlitz, ha perduto tutto il suo patrimonio. La Banca Hirschfeld e Wolff aveva in deposito per 5 milioni di marchi che, pare, sono tutti sfumati. Numerosi membri dell'aristocrazia e della Corte vengono danneggiati. Si dice che Wolff spendeva annualmente in casa oltre mezzo milione. In seguito al panico causato da questo fallimento, ieri presso diversi banchieri berlinesi vennero ritirati i depositi. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

Piroscafo incendiato. ATENE 5. (B) Un piroscafo carico di petrolio, con bandiera inglese, diretto al Pireo, abbruciò iernotte totalmente nel golfo di Eubea. Dell'equipaggio dieci uomini perirono, sei si salvarono.

Accidente ferroviario. BOMBAY 5. (B) La *Reuter* ha la seguente notizia: Un treno postale, che trasportava soldati inglesi ed indigeni, deragliò presso Nagpur. Vi furono cinque soldati inglesi e cinque impiegati ferroviari uccisi, 31 soldati inglesi e 4 indigeni feriti.

Casi di trichinosi in Germania. ALTONA 5. (N) Trenta persone ammalarono di trichinosi.

Divieti d'esportazione in Russia. RATIBOR 5. (N) L'*Oberschlesische Anzeiger* annunzia essere prossima la publicazione del divieto da parte della Russia di esportare cavalli o suini.

Estrazioni. VIENNA 5. (N) Biglietti Credito fondiario (Bodencredit) Emissione 1889

Serie		N.		vince fior.
Serie	5634	N. 31	vince fior.	50.000
„	1518	„ 29	„ „	20.000
„	5038	„ 27	„ „	1.000
„	7371	„ 9	„ „	1.000

RECENTISSIME

Il colpo di Stato al Brasile. LONDRA 4. Secondo dispacci cifrati pervenuti da Rio Janeiro pare che il parlamento brasiliano venne sciolto coll'intervento dei militari. I più influenti membri d'opposizione vennero arrestati. E' vivissimo il fermento.

Il ministro Villari agli studenti delle università italiane. ROMA 4. Il ministro Villari diresse un appello agli studenti universitari in cui con linguaggio paterno ed elevato constata che la disciplina va scadendo; eccita gli studenti a porvi riparo. Il ministro dice tra altro: „Ma se in noi venisse oggi a mancare il sentimento dell'ordine, il rispetto alle leggi, la ferma volontà di sostenere i giusti diritti per mezzo delle vie legali, noi apriremmo le porte ad un nuovo e più pericoloso nemico, il quale, impadronendosi della Università, che è la nostra casa, la contaminerebbe, e farebbe poi in tutto il paese sentire la sua azione malefica. Tocca a voi, che dovete formare la nuova generazione, educata alla libertà, che siete la speranza della patria, unirvi a combatterlo, a cacciarlo per sempre. E però a voi mi rivolgo. Potete essere certi, che ogni vostro reclamo, per vie legali manifestato, sarà da me esaminato con tutta la benevolenza, la equità ed imparzialità di cui sono capace. Vi chiedo solo, quali siano le vostre opinioni, che il sentimento della comune solidarietà, la vostra energia si manifestino sostenendo quelli che credete giusti diritti, per mezzo delle vie legali, che in un libero paese debbono bastare. So bene che questo linguaggio parrà a taluni ingenuo e visionario. Ma so ancora per lunga esperienza, di non averlo mai tenuto invano alla gioventù italiana. Nè posso, come ministro, rinunziare alla fede di tutta la mia vita d'insegnante." Questo appello è molto commentato. Il *Fanfulla* nota che forse taluno osserverà che in tutta la circolare non vi è una sola parola la quale riveli nel ministro l'animo deliberato e fermo di ristabilire ad ogni costo la disciplina nelle scuole nel caso in cui il suo nobile appello non sortisse l'effetto desiderato. Ma appunto in ciò consiste il maggior merito della circolare. La esortazione del ministro si rivolge con fiducia al cuore della gioventù e doveva perciò essere un invito amorevole e non un monito severo. La scolaresca italiana non ha che un obligo, nel rispondere a simile linguaggio, quello di intenderlo e di mostrarsene degna. La *Tribuna* osserva che in molte Università il decadere della disciplina ed i frequenti disordini ebbero per punto di partenza ed incentivo gli errori manifesti dell'autorità scolastica, oltre che la vivacità degli studenti; dunque l'on. Villari doveva rivolgere il suo discorso, e l'avrà rivolto certo anche ai professori.

L'assassinio a Udine. UDINE 5. Vivissima perdura l'impressione del feroce assassinio con rapina, consumato martedì notte sulla persona del povero Pietro Mons. Il Mons aveva 82 anni. Del Magistris, il capoquartiere, arrestato, all'ufficio municipale nessuno aveva mai avuto occasione di lagnarsi. Ieri, verso le due pomeridiane, il Federico Magistris fu condotto alle carceri giudiziarie, in vettura, i due polizi stretti colle castagnole, scortato da guardie in borghese. Quando smontò, era pallidissimo. Nella perquisizione praticata ieri in casa sua, nulla si rinvenne che avesse relazione col delitto: non carte, non vesti macchiate di sangue. Fu sequestrata una tovaglia macchiata, sembra nel forbirsi la bocca. L'autorità giudiziaria continua con tutta alacrità le sue indagini: ma non ebbe campo ancora di pronunciarsi sull'arresto.

In Russia — Nuove proibizioni — Un altro prestito. BERLINO 4. Ieri si sparse la voce che la Russia aumenterebbe il dazio di esportazione sul frumento, tanto da rendere questa esportazione quasi nulla: inoltre si affermava che era decisa la proibizione di esportare cavalli e suini e l'emissione di un prestito di trecento milioni per soccorrere le provincie russe desolate dalla fame.

PIETROBURGO 4. Il Tesoro publico, che ha già distribuito 32 milioni di rubli per soccorrere le vittime della carestia, ha deciso di consacrare di nuovo una somma simile alla continuazione dei soccorsi.

— In una lettera, scritta alla *Gazzetta di Mosca*, i signori Konleschov e Schischkin propongono di contrarre un prestito interno, rimborsabile senza interessi per sollevare efficacemente le vittime della carestia.

Lo sciopero dei tipografi in Germania. BERLINO 4. Il numero degli operai tipografi che scioperano a Berlino ascende oggi a 1300. Molti per non compromettersi licenziandosi, si dànno per malati. Quarantasette tipografie hanno accettato le pretese di 926 operai che hanno ritirato la disdetta. In quanto ai giornali, la *National Zeitung*, *Vossische Zeitung*, *Nord. Allg. Zeitung*, *Volkszeitung* si sono accordate. Le *Neuesten Nachrichten* sono oggi uscite in mezzo foglio. La polizia ha preso grandi precauzioni pel 7 corrente, giorno dello sciopero generale.

— BERLINO 4. Le concessioni dei proprietari di tipografie si limitano all'aumento massimo di due marchi il foglio di composizione. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha accordato ai suoi tipografi qualcosa di più, per non compromettere la publicazione imminente dei resoconti parlamentari e del *Reichsanzeiger*, di cui è appaltatrice.

Perchè Bismarck fu congedato. BERLINO 4. La *Münch. Allg. Zeitung* afferma che la versione autentica delle cause del ritiro del principe di Bismarck è la seguente: il principe disapprovò l'iniziativa dell'imperatore nella questione sociale, trovandola eccessiva ed esiziale. Egli suggerì all'imperatore di convocare la Conferenza sociale, sperando che ne resterebbe disingannato. Portando all'imperatore i rescritti attenuati, Bismarck pregò ripetutamente l'imperatore di gettarli nel caminetto, giacchè egli si riprometteva soltanto male. Però sin da principio l'imperatore non volle che i rescritti fossero controfirmati dal cancelliere, volendo riservarsene interamente il merito. Il giornale conclude dicendo che il principe restò contentissimo dell'omissione, giacchè questa lo scagionava da ogni responsabilità.

Il processo dei siluri in appello. BRESCIA 4. La Corte d'appello ha pronunziato la seguente sentenza nel processo dei siluri: In merito non ritiene trattarsi nè di corruzione, nè di truffa, ma semplicemente di tentativo di truffa e giudica quindi doversi assolvere l'imputato Mercurio Gaetano per non provata reità; condanna Calsavara, Cerausco, Gallermi ciascuno a 4 mesi di detenzione e L. 1000 di multa e Jodice a 3 mesi e 600 lire di multa. Condannansi tutti e quattro in solido alle spese del processo; al pagamento di L. 2000 per spese del primo giudizio alla parte civile e L. 800 per quelle di appello a Venezia e altre 800 per spese di rappresentanza innanzi alla Corte di Brescia. I condannati ricorsero in Cassazione.

I vescovi francesi in insurrezione contro il Governo. PARIGI 4. Trentadue vescovi francesi aderirono alla protesta dell'arcivescovo di Aix, contro la proibizione del Governo di allontanarsi dalle loro diocesi senza permesso.

Il cuore di Umberto. FIRENZE 4. D'ordine del re, l'amministrazione della real Casa in Firenze, ha distribuito sussidi alle famiglie degli infelici che morirono o furono gravemente feriti in conseguenza dell'incendio della drogheria Parenti in via Cerretani.

Un suicidio misterioso. ROMA 4. Un cantoniere ferroviario, stando ieri nel suo casello in prossimità del ponte Salario, udì un tonfo e delle grida, come di persona che fosse caduta nel Tevere. Si recò prontamente sul ponte e trovò un paltò scuro e un cappello. Un altro operaio, che lavorava sulla linea, disse di aver veduto un uomo piuttosto giovane, civilmente vestito, il quale, dopo di aver passeggiato per qualche tempo sul ponte si tolse il paletot e gettando il cappello per terra, scavalcò il parapetto slanciandosi nel Tevere. L'infelice fu veduto venire a galla una sola volta e quindi scomparve nei gorghi del fiume. In tasca del paletot non fu trovata nessuna carta per potere identificare il nome del suicida.

La Spagna neutrale. - Il prestito di 100 milioni. MADRID 4. Il signor Sagasta, ex presidente del Consiglio, in una intervista con un corrispondente, dichiarò non credere possibile una guerra europea. Soggiunse che la Spagna in ogni caso manterrebbe la più stretta neutralità; ma si terrebbe pronta per qualunque eventualità. - La maggior parte dei giornali, considera un fatto compiuto il prestito di cento milioni da parte della Banca di Spagna.

L'istituto di cremazione a Venezia. VENEZIA 4. Ierlaltro a Venezia si è inaugurato il civile istituto della cremazione con le spoglie della contessa Flavia Rinaldi moglie del valente chirurgo prof. Vecelli. Il risultato fu completo. Domani sarà cremata la salma del cav. Marinoni.

17 vittime in una miniera. NUOVA YORK 4. Nel mentre 18 operai della miniera di rame, sita presso Anaconda, salivano alla superficie col mezzo di un ascensore, la corda si ruppe ed il cassone precipitò nel vuoto. Diciassette minatori rimasero uccisi; l'unico superstite è ferito gravemente.

Libera opinione. AMBURGO 4. Notoriamente dai giornali venne fatta l'osservazione che l'editto imperiale concernente la questione dei coniugi Heinze e la repressione dei mezzani manca della controfirma di un ministro responsabile. Le *Hamburger Nachrichten* però osservano: il diritto di esprimere liberamente la propria opinione è concesso al capo dello Stato come a qualunque altro tedesco.

Cinquecento galeotti liberati. LONDRA 4. Si annunzia da Knowille (Tenessee) che ieri 200 uomini a cavallo, giungendo dai monti, liberarono 200 carcerati, che lavoravano nelle miniere di Oliver Springs. Da venerdì a questa parte vennero in tal modo liberati 500 galeotti.

Fatto di sangue causato da uno zigaro di virginia. VIENNA 4. I due fratelli Giovanni ed Antonio Wrba, giornalieri, abitanti nella Nordwestbahnstrasse erano intimi amici dell'operaio Stefano Kowanich; abitavano anzi insieme. Essendo venuto a mancare a Giovanni Wrba uno zigaro di virginia e supponendo i due fratelli che il Kowanich l'avesse sottratto, lo assalirono nella loro abitazione ed il fratello Giovanni gli diede un colpo terribile di mannaia sulla testa. Il Kowanich è moribondo; i due fratelli vennero arrestati da alcuni lastricatori, mentre tentavano di fuggire.

Una donna che ferisce gravemente una guardia. BERLINO 4. Una donnina allegra, a nome Jarnikowska si conteneva sulla via in modo tanto scandaloso che una guardia le si avvicinò per arrestarla. La femina oppose resistenza; la guardia allora tentò di arrestarla colla forza, ma mal gliene incolse perchè la donna gli diede un tale calcio in una parte delicata del corpo, che il poliziotto cadde a terra privo di sensi. La Jarnikowska venne arrestata; lo stato del ferito è gravissimo.

Un dizionario osceno. LONDRA 4. Il letterato Farmer intentò un processo per danni e interessi contro la Casa editrice Poulter Sons, che rifiutò di publicare il secondo volume del suo *Dizionario del gergo*, vista l'oscenità dell'opera. In un primo processo il giurì si trovò discorde. Ora, rinnovatosi il processo, il giurì chiese un verdetto in favore della Casa editrice, nonostante la dichiarazione del Farmer che il suo Dizionario è un'opera destinata alla circolazione privata.

Condanne a morte. PIETROBURGO 4. Il tribunale militare di Vladivostock, presieduto dal colonnello Grebentschikow, ha condannato a morte tre forzati evasi, che avevano assassinato un ufficiale della marina francese, di nome Roussel.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 6.51. Tramonta 4.38. - Oggi San Leonardo. — Domani S. Engelberto Alt. bar. 763.8. Temperatura: 7 ant. 5·1; 2 pom. 8.0. Alta marea: 0.8 ant. 10.48 ant. Bassa marea: 4.30 ant.; 6.33 pom.

Restauri a S. Giusto. Il celebre pittore Antonio Bertolli ha incominciato ad eseguire nel nostro duomo i restauri agli affreschi che vi si trovano. Il Bertolli è quello stesso che eseguì a Padova ed a Verona i restauri degli affreschi di Giotto e di Tiziano e fu raccomandato al nostro Comune dall'ispettore generale di Belle Arti del Regno vicino, il chiarissimo Giovanni Cavalcaselle.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da una matricola dell'università di Graz, liberale nel vero senso della parola, f. 7; dalle signorine L. L. Z. e dai signori G. Z., M. Z., e V. C. di Pola, f. 5. Poste guadagnate dagli 8 „cotecisti" che convengono seralmente da „Giovanin delle Rose" f. 12.

Misure contumaciali. Essendo stata accertata ufficialmente la manifestazione del colera a Hodeidah, il Governo marittimo, in seguito ad ordine telegrafico del Ministero del commercio di data 4 corrente, decreta che le provenienze dai porti della costa arabica da Yambo fino a Babelmandeb abbiano a subire in approdo una osservazione di sette giorni.

Depressione atmosferica. Dispacci americani annunziano che una depressione atmosferica si avvia verso le coste europee. Può darsi che incontrando area di forti pressioni, essa prenda la direzione nord, ma disgraziatamente il barometro è in discesa quasi ovunque.

Il tifo a Bologna. Aveva destato un certo allarme nella nostra città la notizia esserci un'epidemia di tifo a Bologna, e ciò specialmente nelle famiglie triestine che contano figli studenti a quella Università. A tranquillità di quelle madri riferiamo che l'epidemia del tifo è di carattere leggero, i casi di vero tifo sono pochi e altrettanto pochi i decessi. La maggior parte dei malati, appena liberi dalla febbre, possono riprendere le loro occupazioni ed il loro solito sistema di vita. I casi denunziati ieri, compresi quelli entrati all'ospedale, furono 81. Dal 1 settembre a tutto ieri si sono avuti 700 casi di febbre tifoidea, con 60 decessi. Ieri l'altro v'erano 126 malati di tifo degenti all'ospedale maggiore, 117 all'ospedale militare e 37 all'ospedale di Sant'Orsola. La maggior parte dei casi continua a verificarsi in via Frassinago, in altre vie del mandamento di ponente e nei suburbi.

A proposito di tifo: all'Academia di medicina di Parigi si discute fra scienziati una questione molto importante.

Secondo alcuni scienziati il bacillo del tifo non sarebbe altro che un abitante abituale degli intestini umani e delle acque inquinate da materie fecali - il *Bacterium coli commune* - divenuto virulento sotto l'influenza di modificazioni organiche favorevoli alla sua trasformazione. Questa opinione è stata accettata da molti medici, che riconoscono per esempio nella fatica soverchia dell'uomo una delle cause favorevoli alla trasformazione del *Bacterium coli commune.*

Una recente comunicazione fatta all'academia dai signori Chantemesse, Perdrix e Widal - come risulta dalla *Revue scientifique* del 24 ottobre - fa credere che sia stata trovata invece una proprietà caratteristica che distingue il microbo del tifo dal *Bacterium coli.* Questo *Bacterium* fa fermentare lo zucchero, in qualunque stato si trovi; il microbo del tifo non lo fa mai fermentare.

Dal punto di vista della diagnosi e dell'igiene, la scoperta sarebbe di somma importanza, permettendo di provare, con un esperimento semplice e rapido, la presenza o l'assenza del microbo del tifo negli organi ammalati o nelle acque sospette.

Per la Stazione centrale di salvataggio e guardia medica, elargirono: sig.i: L. Vianello f. 30, Giulia Frigyessi f. 10,

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. — 60

— Te lo farò conoscere a tempo e luogo. Frattanto, voglio che tu rifletta. Ah! Susanna, avevo sognato per te un ben altro imeneo. Volevo vederti sposare un bravo giovine intelligente e laborioso, e non uno zerbinotto sempre attillato e un vanesio, perchè il tuo Giorgio non è altro. Il marito che ti ci vuole è un uomo moralmente e fisicamente solido. Ah! se tu sapessi vedere, se tu guardassi intorno senza andare a cercar lontano, tu troveresti quello che fa per te.

— E chi? domandò Susanna, cercando seriamente. Intorno a noi non c'è che Giorgio e... il signor Fernando! Mi figuro che non vorrai parlarmi del sig. Fernando?

— E perchè no?

Susanna tacque.

— Suvvia parla?

— Il sig. Fernando ama ed è amato.

— Che mi vuoi dare ad intendere?

— E' la verità!

— Spiegati.

— Non è un segreto mio.

— Ma pure!

— Papà, ti dico che il signor Fernando non pensa a me e sono certa che fra non molto ne avrai la prova!

— Mettiamo che tu l'azzecchi.. vedremo le prove. Ad ogni modo il tuo Giorgio è troppo giovane, non è in posizione...

— Oh! per questo egli è fuor di pupillo e se mi darai una dote come ti ho sentito sempre dire, egli potrà farsi ricco.

— Ma, disse Marziale, non mi avrai però sentito mai dire che bisogna che un giovine si ammogli dopo di essersi spupillato, come dici tu, per intascare la dote della moglie e rifarsi un patrimonio!

— No, ma tu hai detto spesso che avrei sposato l'uomo che mi fosse piaciuto, ricco o povero, purchè avesse uno stato, un bello stato: egli è luogotenente, „diventerà generale". Che importa che sia rovinato poichè tu mi fai generosamente abbastanza ricca per due! Resta inteso, papà, io non iscriverò più a Giorgio; ma tu non mi impedirai di amarlo, non è vero? Egli è sì bello, sì nobile e sì fiero! Sono sicura di lui! Non sono che una bambina; ma ho buon occhio, vedi! Qual meraviglia sarebbe la tua se ti dicessi... Infine, basta così. Lasciami fare e sarai contento di me. Te lo garantisco. Promettimi che non respingerai la domanda di Giorgio, se te la presenta. Di', caro papà, promettimelo.

Ella si fece carezzevole e diede un bacio a Marziale gettandogli le braccia al collo.

Poi, senza aspettar risposta prese la fuga, leggera e graziosa, e poco dopo sparì.

— Scervellata! disse il padrone della vetriera. Mi sono ingannato sul di lei conto. Tanto peggio! Avevo sperato di meglio! Il suo Giorgio e lei sono degni l'uno dell'altro! Senza giudizio! Fin di secolo, come dicono! Male, male!

Tutt'a un tratto si udì nel cortile un rumor di vettura.

Attonito il padrone della vetriera alzò il capo.

— Cosa c'è? disse meravigliato e in un certo modo commosso.

Frattanto, Vittoria vi entrò come una bomba.

— Sor padrone! sor padrone!

— Ebbene, che cos'è?

— E'... è...

La serva era trafelata.

— Suvvia, parlate!

— E' la signora!

— Germana?

— Sì.

Il viso di Marziale si trasfigurò.

— Essa ha anticipato il suo arrivo! disse. Tanto meglio!

Gli brillavano gli occhi, accesi dalla profonda gioia che provava.

Uscì precipitosamente.

Tremava per la contentezza.

Corse incontro alla sua cara consorte con tutto il brioso slancio di un giovine amante che vada al suo primo appuntamento amoroso.

Era impaziente di stringere fra le braccia quell'adorata creatura che non aveva più vista da due mesi e la cui assenza lo aveva fatto veramente soffrire.

XL.

Erano circa le quattro pomeridiane quando Fernando reduce dal suo breve viaggio, smontò dalla vettura che aveva preso alla stazione di Digione e che l'aveva condotto alla fabrica di vetri.

Era preoccupato, distratto e cupo.

Pareva che anche lui, come Raimonda, chinasse la fronte dinanzi una vaga minaccia che spaziava nell'aria intorno a lui.

Taluni esseri privilegiati ricevono in tal guisa segreti avvertimenti che vengono loro senza dubio da esseri invisibili, diffusi per lo spazio, esseri cari che vegliano costantemente su loro.

Fernando entrò nell'ufficio-cassa che precedeva lo studio dove erano usi stare il padrone della vetriera ed il sotto-capo.

Mentre egli apriva la sua scrivania, il cassiere gli portò diverse carte da firmare: Fernando aveva una carta di procura di Marziale Masson.

— Il signor Masson non è nell'opificio? domandò il giovine mentre firmava.

— Il signor Masson dev'essere in casa, rispose l'impiegato.

— A quest'ora? disse Fernando attonito.

Il cassiere si spiegò.

(*Continua*).

I. U. Liebmann f. 20, Graziano Castelbolognese f. 25, dott. Oscar de Fischer f. 5, Giorgio Afenduli f. 50, cav. I. B. Gairard f. 50, P. Masera f. 25, dott. Felice Venezian f. 20, ved. Amalia de Brucker f. 50, G. Enrico Huber f. 20. Associazione medica triestina f. 100.

La locale Società del Tramway, i cui incassi in quest'anno raggiunsero una cifra tale, da poter dirsi sino da ora assicurato per quest'anno un introito complessivo superiore a quello dell'anno scorso, si trova, astrazione fatta dallo sviluppo ognor crescente dell'esercizio di Trieste, in una favorevole posizione anche dal lato che l'acquisto del Tramway di Leopoli da parte della Società di Trieste si addimostra una felicissima operazione. Già l'anno scorso gli introiti del Tramway di Leopoli superarono di ben 13,000 fior. quelli dell'anno precedente; confrontando però tra di loro gli incassi a tutto agosto degli ultimi tre anni, si giunge ad un risultato ancor più favorevole, essendosi introitati quest'anno sino alla fine agosto fior. 79,700, ciò che dà una cifra di fior. 10,000 superiore a quella dell'epoca corrispondente dell'anno 1889. Gli azionisti di questa Società, oltre al fruire dei risultati soddisfacenti dell'esercizio della rete di Trieste, hanno tutte le prospettive di vedere accrescere notevolmente la loro rendita nel grande sviluppo a cui va incontro il Tramway di Leopoli, impresa alla quale si predice un brillante avvenire.

Decesso. Con rammarico apprendiamo la morte, avvenuta ieri, di un bravo ed onesto operaio: Giuseppe Spaini, mastro della Società Operaia fino dal secondo anno della sua fondazione. Era uomo probo fino allo scrupolo, attivo lavoratore, e nella modesta sua condizione cercò sempre giovare al benessere della associazione. Al figlio, a cui furono trasmessi i retti sentimenti e il caldo amor nazionale del padre, le nostre sincere condoglianze.

Nomine all'Istituto. Nella seduta che tenne la Direzione di Publica Beneficenza, mercoledì 4 corr., il signor Carlo Ferialdi venne promosso a capo-contabile della Pia Casa dei poveri, posto fin qui occupato dal defunto Tribel ed al posto lasciato vacante dal Ferialdi (contabile della Scuola di lavoro) venne nominato il signor Carlo Lonschar.

I nominati sono triestini ambidue; il Ferialdi è addetto alla Casa dei Poveri da lunghi anni, anzi fin da ragazzo e fece sempre ottima prova; il Lonschar era da 15 anni impiegato presso la ditta Moschoni, quale contabile e corrispondente.

Banco Operaio. Nello scorso mese di ottobre il Banco Operaio accordò prestiti per circa 40,000 fiorini e ne incassò per prolungazioni e restituzioni circa altrettanti. Il Magazzino commestibili vendette per quasi 19,000 fiorini di merci e ne comperò per 20,000. Il Magazzino manifatture e mobili vendette, per cassa o in rate, merci per oltre fior. 9,800, ne comperò per circa 6,500 ed incassò pressocchè fior. 7000. La sezione Combustibili effettuò vendite per fior. 1,800 e compere per fior. 1000. Il Lavoratorio da falegname produsse mobili per fior. 1,200. Il Forno cooperativo confezionò e vendette per oltre fior. 800 di pane. Durante il suddetto mese furono inscritti al Banco 148 nuovi soci.

Divertimenti popolari. La festa popolare sul prato di San Giovanni che doveva aver luogo il giorno di Tutti i Santi sul prato di San Giovanni e fu sospesa per il brutto tempo, verrà data invece domenica prossima 8 corr. per l'ultima volta. Vi sarà ballo popolare e tombola.

I regali sono: per la quaterna: un braccialetto d'argento; cinquina: un anello di oro; prima tombola: un braccialetto d'oro; seconda tombola: un paio d' orecchini di oro.

Questi oggetti sono esposti nella vetrina del gioielliere sig. Bruni, in via della Barriera Vecchia.

In mare. Il piroscafo ung. *Supicich* carico d'orzo, da Fiume per Grimsby, poggiò a Brindisi al 3 corr. con piccoli danni alla macchina, che poi riparò a Bari. Il bark a.-u. *Olga T.* proveniente dalla Giamaica, e diretto a Trieste, lasciò ieri il porto di Catania.

Non leccate le macchie d'inchiostro. Questa, scolaretti, la dedichiamo a voi, giacchè è nota l'abitudine che hanno gli scolari di lavare colla lingua le macchie d'inchiostro che fanno sul libro di temi. Questa cattiva abitudine, poco mancò non pagasse colla vita l'undicenne scolaro Wild, nella città prussiana di Schwedt. Un'ora dopo aver leccato colla lingua una grande macchia d'inchiostro, fu costretto andare a casa poichè e la lingua e la faccia gli si erano gonfiate. Chiamato tosto il medico, constatò esservi avvelenamento, causato dall'inchiostro che era penetrato per una piccola ferita che il fanciullo aveva nella bocca. Il pericolo non è per anco scongiurato.

Piccolo incendio. Ieri mattina il comando dei vigili veniva telegraficamente avvisato dall' appostamento di Piazza Dogana, che in via Carintia N. 25, era scoppiato, in una cucina, un piccolo incendio.

Un treno mosse tosto a quella volta e vi si recò pure il luogotenente Caputto, ma all' arrivo dei vigili il minuscolo incendio era già stato spento dai casigliani.

Si trattava che al III piano la servente della famiglia Ulrich, faceva bollire su un focolaio economico della trementina che ad un tratto s' incendiò; la serva, pronta, prese il tegame e lo poggiò a terra, soffocandone la fiamma con stracci; un denso fumo si era sollevato, e da ciò l' allarme. Nessun danno.

Una storiella piccante. Quando la servente disoccupata Giuseppina V. d' anni 24, seppe ciò che la Anna T. donna di 42 anni andava dicendo sul conto suo, montò su tu tutte le furie e mosse denunzia contro di lei per offese all'onore. Ma la Anna T. anche dinanzi al giudice dott. Sanzin sostenne che la stessa Giuseppina le aveva narrato una storiella d'amore abbastanza piccante, di cui sarebbe stata la protagonista: che cioè per riconquistare l'amore di un giovanotto il quale era in procinto di abbandonarla per correr dietro ad un' altra, con cui aveva degli obblighi, aveva simulato, cercando di darvi anche l' apparenza esteriore della verità, di trovarsi in uno stato, che più ancora della sua rivale la avrebbe messa in una situazione tale da poter accampare dei diritti sulla fedeltà dell' amante.

Al dibattimento, la Giuseppina dal canto suo, persiste a dire che la storiella è tutta un parto... di fantasia propalata a suo danno e domanda che le venga fatta giustizia per tale calunnia.

Il giudice condanna la *siora 'Neta* a dieci fiorini di multa. L'accusata si riserva di ricorrere.

Lezione troppo severa. Il giorno 10 luglio, alle 2 e mezzo pom., la scolara Antonia Gavinel, di anni 11, e la sua compagna Australia Russian passavano dinanzi la bottega di commestibili di Giacomo Lazzera, in via Media N. 5. La Gavinel tolse da un sacco ch'era in mostra, un pugno di fagiuoli; l'agente del negozio, Carlo Battistig, di anni 29; nell'intenzione di dare una lezione alla ragazzina affinchè imparasse a rispettare la proprietà altrui, l'afferrò per le vesti e, trascinatala nella bottega, le diede alcuni ceffoni, poi le assestò un calcio nella schiena che la mandò a ruzzolare al suolo ed a battere contro un paracarro ch'era presso la bottega. La Gavinel si rialzò tutta indolentita avendo riportato lesioni non indifferenti, percui dovette rimanersene per circa due settimane a letto sotto cura del medico.

Denunciato il fatto all'autorità, fu avviato il processo per crimine di grave lesione corporale; ma la Procura di Stato trovò di cedere gli atti alla pretura per il trattamento in via contravvenzionale.

Ieri ebbe luogo il dibattimento dinanzi il giudice del II consesso.

L'accusato Battistig si scolpa dicendo che applicò alla Gavinel una pedata leggerissima, perchè in quel giorno calzava le pianelle.

La danneggiata chiede fior. 30 d'indennizzo.

Il Battistig viene condannato a due settimane di arresto.

Teatro Comunale. Discreto concorso di publico iersera alla rappresentazione del *Rabagas* di Vittorio Sardou, la grande comedia dal suo buon tempo quando egli non civettava ancora con *Dore, Fedore* e *Teodore* che finirono per conciarlo poi così male. La compagnia Novelli-Leigheb diede alla comedia una esecuzione accurata, ma non tale da meritarsi un elogio fuor del comune. Vi emersero i coniugi Novelli, che nell'atto terzo furono richiamati all'applauso. Una *macchietta* ammirata singolarmente il Leigheb nella sua parte di fianco.

Oggi, la gentile signora Lina Novelli ha la sua serata d'onore col programma che abbiamo riferito ieri. Alla intelligente e coscienziosissima attrice si faranno senza dubbio stasera le accoglienze più lusinghiere.

Teatro Filodramatico. Ben popolato iera a sera il teatro: il programma variatissimo divertì e fece ridere, a merito specialmente della signora Venturi, dello Sbodio e del Carnaghi. *On dì de ricevimenti* è una comedia un po' sconclusionata, che ha però il pregio di racchiudere la satira di vari tipetti. Graziosa la scena popolare *La me vocur?* - recitata con molto brio dalla Venturi e dallo Sbodio. *La gaina* ha avuto il successo della prima sera, cioè un successone.

Ripetiamo la raccomandazione di abbreviare gli intervalli.

Stasera *I verginej* (*Le vergini*), il forte lavoro di Marco Praga, ridotto in milanese da Carlo Bortolazzi. La signora Venturi sosterrà la parte di *Paolina*, il signor Galimberti quella di *Dario*.

Siamo curiosi di udire questa riduzione e la nostra curiosità sarà certamente condivisa dal publico, che non mancherà quindi di accorrere numeroso.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso alla seconda dell'*In cerca di felicità*, la cui musica fine e melodiosa incontra sempre più il favore del publico. Applauditi i punti più salienti dell'operetta. Questa sera terza rappresentazione.

Una buona lezione ad un ladro. Ieri alle 5 3/4 pom. il fornaio Lorenzo Thaller, d'anni 69, uscito dalla sua pistoria, in via Ghega N. 5 si avviava verso l'osteria di *Andrea*, in via del Belvedere; strada facendo però si fermò per sodisfare ad un bisogno del corpo. Fu appunto in quel mentre che un giovanotto sui 18 anni gli si accostò, dicendogli: „La me dà fogo?" al che il vecchio rispose porgendogli con la mano sinistra, il suo sigaro acceso. Il giovanotto, allora, approfittò di quel momento per afferrare la catena d'oro del Thaller, appesa al panciotto, tentando di strappargliela assieme all' oriuolo. L' aggredito, colto all' improviso, si volse e lasciò andare al ladro due pugni sì poderosi da farlo stramazzare a terra, poi ne aggiunse un' altra buona dose finchè il mariuolo, rialzatosi, si diede alla fuga. Nella lotta, il Thaller riportò una lieve escoriazione al dorso della mano destra e andò a lavarsela nell' osteria di *Andrea* dove aveva divisato di recarsi... ma non certo per prendere dell'aqua.

Un razzo. La guardia di p. s. Giovanni Kira, passando alle $10^1/_2$ pom. del 25 agosto per la via del Boschetto, vide partire dal terrazzo della casa N. 1 di detta via, un razzo, il quale andò a cadere sul tetto della casa N. 5 di via del Farneto. Fatte tosto le debite indagini, la guardia rilevò che il terrazzo dal quale era partito il fuoco artificiale comunicava coll'abitazione del signor Giuseppe Zanetti. Quest'ultimo pertanto fu denunciato alla pretura penale. Il dibattimento si tenne ieri nel II consesso pretoriale. Il signor Zanetti però disse di non aver dato fuoco a razzi di sorta; aver bensì inteso la detonazione, ma dal letto in cui trovavasi, poichè a quell'ora egli era già coricato.

Su tale dichiarazione il ff. di P. M. concepista Dolzani chiede sia deferito il processo, per avere agio di fare ulteriori investigazioni e più precise proposte.

Due coltelli ed un ubriaco. Il muratore Giuseppe di Giovanni Stolfa, di anni 19, abitante in Cologna, N. 73, trovavasi alle 9 pom. del primo corr. nell'osteria *Alla città di Sebenico*, in via dei Gelsi. Appropriatosi due coltelli, uscì da quell'osteria, abriaco, e, una volta in istrada, gli parve, nella sua mente annebbiata, di venire assalito. Ciò stante egli estrasse dalla tasca i due coltelli e cominciò a fare il diavolo a quattro. Le guardie di p. s. Caligoi e Dicovich, gli sequestrarono i coltelli e lo tradussero all'ispettorato. Denunciato poi per furto, egli comparve ieri dinanzi al giudice del II consesso pretoriale, al quale disse che quella sera essendo brillo, raccolse da terra i due coltelli e per ischerzo se li pose in saccoccia, quando uscì dal locale vide alquanta confusione, per cui si diede a correre coi coltelli in mano.

Viene condannato a 24 ore di arresto.

Non era alcoolismo, ma uno scherzo di cattivo genere. E' venuto al nostro ufficio quel cocchiere della fabrica di paste Gresler e Duodo, e ci presentò una dichiarazione della farmacia Mizzan, dalla quale risulta che l' accesso, ritenuto dapprima effetto di soverchie libazioni, era stato causato da uno scherzo di cattivo genere. Gli amici gli avevano versato — come egli dice — della cenere nel bicchiere.

Disgrazia durante il lavoro. Il giornaliero Giovanni Samer, d'anni 44, da Piagne, lavorando nel pomeriggio di ieri a San Pantaleone, cadde sotto un vagone e riportò contusioni in varie parti del corpo. Una guardia, mediante vettura, accompagnò il ferito all'ospedale.

Una ruota sul piede. Il cocchiere Giorgio Widmar, di anni 42, al servizio della ditta Francesco Parisi, ieri alle 4 pom. trovavasi seduto sul carro carico di merci che conduceva al magazzino. Quando giunto presso il Ponte nuovo, nel discendere, una ruota gli passò sul piede destro ed egli riportò una fortissima contusione. Il magazziniere lo condusse, mediante vettura, alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, dove ricevette le necessarie cure e fu quindi dallo stesso magazziniere e con la stessa vettura accompagnato alla sua abitazione al N. 21 di via Belvedere.

Caduta. Un giovanotto di circa 20 anni, recavasi ieri mattina, all' infermeria Treves, grondante sangue, da una ferita sopra l' occhio destro, cagionata da una caduta accidentale.

Il sig. Gino Treves, gli fermò il sangue, lo fasciò e lo consigliò di recarsi all' ospitale per le cure ulteriori.

Una cassa del valore di sei fiorini venne rubata ieri a danno del falegname Giovanni Furlan, in via della Pietà N. 1.

Ladri arrestati. Presso un affittaletti di via dell'Altana N. 2 venne arrestato ierinotte dagli organi della polizia il cameriere Antonio Woemsberger, d'anni 20, da Vöklabruck, perchè ricercato dalla autorità giudiziaria di Steyer (Austria Superiore) per crimine di furto.

— Al Punto franco, nel pomeriggio di ieri, vennero arrestati, per furto di caffè, Enrico St. d'anni 27, ed Ernesto S. di anni 26, entrambi da Trieste.

Un ragazzo fuggito dalla casa paterna. Venne arrestato ierinotte lo scolaro Antonio R. d'anni 13, da Gras, perchè fuggito dalla casa paterna.

Eccedenti ed insolventi. Ierinotte alle tre, in piazza dell'Ospedale, lo operaio Vincenzo S. dalla Boemia, d'anni 26, turbava la publica tranquillità con schiamazzi e venne perciò arrestato da due guardie di publica sicurezza, alle quali egli diresse delle ingiurie.

— Venne arrestato ieri a sera in una cucina economica, in via del Belvedere, il facchino Antonio M. d'anni 30, da Vippaco, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore* $11^1/_2$ *ant.*) Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (*ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2343.

Ogni giorno una. Un predicatore, dal pulpito, riprova la corruzione del popolo, e dice rivolto ai suoi uditori:

— E' tempo di purgarvi!

Un bambino, dalla folla, si mette a gridare:

— Mamma, mamma! l'olio no! l'olio no!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. — Compagnia dramatica Leigheb-Novelli. (Ore 8. — Disp. N. 37) Serata d'onore dell'attrice Lina Novelli. — «Un drama nuovo» — «Seta e cotone» — «Colendissimo.»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 8) «I verginei.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Arturo Stravolo. (Ore $7^3/_4$) «In cerca di felicità.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Novembre. Berlino chiude più fiacca e nota Credit 149.50 poi 149.—, Rubli cassa 204.50, fine 203.—, Rendita Italiana 87.50. (Ieri 149.1/16, 205.—, 202.25 e 87.25). Da Milano abbiamo Cambio —.—, Rendita —.—, Meridionale —.— (Ieri 102.40, 90.75 e 6.0.—) — Da Vienna la Borsa serale è ferma; Credit 276.7/16, Ferrate 278.— e 87.3/8, Rendite 91.40, 100.90 e 103.35, Turchi 28.75, Cambio 57.91. — Parigi 88.20, poi 88.40 l'Italiana. Chiusa Francese 95.15, Italiana 88.32, Spagnuolo 66.81, Banche 529.—) Dopo Borsa, Francese 95.10, Italiana 88.75, Banche 530.— (Iersera il Boulevard segnava 94.77, 88.95, 66.21 e 523.1/4) Qui 87.— a 87.25

Ministero, napoleoni 9.33 50 a 9.34.50, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.73 a 11.76, Londra 117.60 a 117.80, Francia 46.80 a 46.75, Italia 45.40 a 45.15, Banconote italiane 45.45 a 45.35, Banconote germaniche 57.75 a 57.90, Rendita austriaca in carta 91.30 a 91.50, Rendita ungh. in oro 4%, 103.10 a 103.30, detta in carta 5%, 100.70 a 100.90, Credit 275.50 a 276.50, Rendita ital. 86.50 a 86.70, per fine novembre —.— a —.—, Lotti turchi 28.50 a 29.—, Serbi 5% 87.50 a 88.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40. Grano russo italiano 12.— a 12.40.

Londra 5. (*Chiusa.*) Cons. 95.—, Lomb. 8.3/8, Argento 43.50, Rendita Spagnuola 66.75, Italiana 87.15, Aust. ott. 78.—, Aust. oro 98.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 93.3/4, Cambio su Vienna 11.94, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— — Ferma.

Francoforte 5. Per Novembre Credit 258.—, Staatsbahn 238.75 Lombarde 77 3/4, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.— Ferma.

Parigi 5. Boulevard. 95.11, 88.62, 530., 89,81 Ferma

CAFFÈ. *Amburgo* 5. Santos good average, per Novembre 64—, Dicembre 62.75, Maggio 58.—, Calmo.

Amburgo 5. Rio ord. loco 61—65, reale 66 - 69, buono 70—74.

Nuova York 5. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10 in rialzo. Sostenuto.

Havre 5. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 80.—, per Marzo fr. 73.—.

COTONI. *Liverpool* 5. Importazione: 21210, Vendite 8000, Tenders in Dochter —— Balle. — Mercato inv.to. — Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. — Novembre ——, Novembre—Dicembre $4^{29}/_{64}$ Dicembre—Gennaio $4^{34}/_{64}$ Gennaio-Febraio $4^{30}/_{64}$ Febraio-Marzo $4^{33}/_{64}$ Marzo—Aprile $4^{33}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{35}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{37}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{40}/_{64}$ Luglio-Agosto $4^{42}/_{64}$ Agosto-Settembre —.—

FARINA. *Parigi* 5. Dodici marche. Mese c. 60.30, per Dicembre 60.90, ferma, quattro primi mesi 62.25, quattro mesi da Marzo 62.60.

(Tempo bello.)

OLIO. *Napoli* 5. — Gallipoli contanti 78.91, per Dicembre 79.63, per Marzo 79.34, per Maggio 79.34. - Gioia contanti 76.85, per Dicembre 77.11, per Marzo 75.01, per Maggio 75.27.

Parigi 5. Ravizzone per mese corrente 69.25, per Dicembre 70.—, sosten. quattro primi mesi 71.75, quattro mesi da Marzo 72. -

PETROLIO. *Brema* 5. Loco 6.—. Parecchi affari.

Anversa 5. Loco 15.1/8. Più fermo.

SPIRITO. *Berlino* 5. Loco 52.30, 70° per Novembre 54.30, 70° per Aprile-Maggio 52.40.

Parigi 5 Mese corr. 40.—, per Dicembre 40.—, fermo, quattro primi mesi 40.75, quattro mesi da Maggio 41.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 5. Greggio da 88° disp. 35.— a —.—, fermo. Bianco per mese corr. 37.25, per Dicembre 37.30, hausse. quattro primi mesi 38.10, quattro mesi da Marzo 38.50, Raffinato da 107.— a —.—.

Londra 5. Java a ca. 15.25, Zucchero di rape greggio a ca. 13.56. Stazo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosco

COMUNICATI.*)

La notizia publicata dall' *Indipendente*, che la tolse dal *Progresso Italo Americano* di Nuova York e che lede profondamente la mia onorabilità è destituita da qualsiasi fondamento.

Posso provare con documenti che mi trovo in perfetta regola col governo della republica del Salvador.

Enrico Ambrosini
Colonnello al servizio della repubblica del Salvador.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' addolorata **Famiglia SPAINI**, dà parte del decesso del suo amato Capo

GIUSEPPE.